

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI
LOCARNO DEL 9 MARZO 2020**

Presidenza: *SILACCI Mauro,*

Vicepresidenza: *CESCHI Valentina,*

Scrutatori: *SCAFFETTA Mattia, ANTUNOVIC Marko*

Presenti: *AKAI Alberto, ANGELINI PIVA Barbara,, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BALLABIO MORININI Sabrina, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BOSSHARDT Marco, BUZZI Matteo, CAMPANELLA Mario, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CESCHI Roberto, DADÒ Darwin, ERNST Paola, FERRIROLI Annamaria, FRANSIOLI Nicolas, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MONOTTI Giovanni, PINI Nicola, RENZETTI Luca, ROSSI Diego, SIRICA Fabrizio, SNOZZI GROISMAN Sabina, SPANO Alessandro, TREMANTE Paolo, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi.*

Assenti scusati: *ARRIGONI Tania, CALDARA Omar, , CAVALLI Mauro, INCIR Bülent, NICORA Bruno, PELLANDA Eleonora, SELCIONI Damiano.*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER, Sindaco, Bruno BUZZINI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI, Niccolò SALVIONI, municipali.*

Alla presenza di 33 consiglieri comunali alle ore **20:25** il **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale presso la Sala conferenze della Società Elettrica Sopracenerina.

Il **Presidente** interviene osservando quanto segue:

“Vi do il benvenuto a questa seduta di Consiglio comunale che stasera teniamo extra muros, fondamentalmente per avere maggiore spazio tra un consigliere comunale e l'altro e in più abbiamo messo delle misure sanitarie e igieniche supplementari. Stiamo vivendo una situazione particolare, una situazione surreale dove tutto, anche il gesto più banale e più quotidiano, viene messo in discussione. Ho deciso di convocare l'odierna seduta di Consiglio comunale dopo approfondita riflessione e dopo essermi consultato con l'ufficio presidenziale e il Municipio. Sono cosciente che la mia decisione non fa l'unanimità, ne sono pienamente cosciente, comunque tra ieri e questa mattina una decisione andava presa e questa decisione l'ho presa. Mi sono attenuto a quelle che sono le disposizioni federali, cantonali e comunali attualmente in essere ed ho pure tenuto in considerazione che la seduta del Gran Consiglio di questi giorni è stata pure confermata. Notizia di oggi pomeriggio il Consiglio Nazionale a maggioranza ha deciso di proseguire i proprio lavori. Care colleghe e cari colleghi siamo chiamati questa sera a dare continuità alle attività dello Stato, al pari delle scuole che come sappiamo, per il momento, rimangono aperte. Questa sera non ci ritroviamo per una serata di ballo o per un'assemblea di chissà quale associazione che potrebbe benissimo essere rinviata ma trattasi, ripeto, di portare avanti l'attività dello Stato per la quale 4 anni fa tutti noi abbiamo ricevuto un mandato chiaro da parte della popolazione. Inoltre per poi non dover riportare le tematiche all'ordine del giorno questa sera alla prossima seduta che, se tutto va bene, si

terrà al 30 marzo e dove tratteremo solamente la tematica dei beni culturali, e di rimandare queste tematiche addirittura magari alla prossima legislatura. La situazione è in piena evoluzione e ciò che vale oggi magari domani è superato. Quindi come ho detto prima la seduta del 30 marzo per ora è confermata, però chiaramente seguiranno ulteriori informazioni. Per concludere questa breve parte introduttiva vorrei ringraziare di cuore l'Amministrazione, quindi Nicola Snider e tutti i suoi collaboratori che tra ieri e stamattina hanno svolto davvero un grandissimo lavoro di preparazione di questa sala, muovendosi anche alla domenica, quindi sicuramente meritano un nostro grande ringraziamento. Prima di cominciare un paio di aspetti logistici: per una questione fonetica vi chiedo di fare dal vostro posto solo brevi interventi, ad esempio la semplice adesione ad un messaggio municipale da parte dei capigruppo. Invece se avete interventi più lunghi e corposi venite al tavolo presidenziale che così potrete parlare con il microfono. L'acqua la trovate lì, questa sera per evidenti motivi ci terrei che la seduta non si protrasse per molto tempo, quindi vi chiedo cortesemente di ridurre il numero degli interventi come pure di trasformare le interpellanze in interrogazioni. Sarà poi data la possibilità di replica durante il prossimo Consiglio comunale oppure per iscritto. Ricordatevi, visto che questa sera non abbiamo il sistema di conteggio elettronico dei voti, ricordatevi di alzare bene le mani e di mantenerle visibili per un po' di tempo almeno fino a quando il tavolo presidenziale abbia concluso il conteggio. Prima di passare all'ordine del giorno, se non ci sono osservazioni contrarie, vorrei dare la parola all'On. Mellini che già un paio di giorni fa mi ha richiesto di poter intervenire ad inizio seduta. Se non ci sono delle osservazioni contrarie in merito, per cui sarei costretto a far votare la richiesta di modifica dell'ordine del giorno, do quindi la parola all'On. Mellini”.

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Settimana scorsa avevo chiesto al Municipio di valutare la possibilità di sopprimere questa seduta di Consiglio comunale, soprattutto in considerazione della decisione di annullare tutte le manifestazioni, indipendentemente dal numero di partecipanti, che si sarebbero svolte su suolo pubblico fino alla fine del corrente mese.

Per tutta risposta il Municipio ha fatto sapere che la seduta si sarebbe comunque svolta, ma a porte chiuse.

Mi scuserete se quest'ultima affermazione mi ha fatto sorridere, considerando come, non essendoci all'ordine del giorno delle naturalizzazioni, il numero di persone presenti fra il pubblico non avrebbe raggiunto le dieci unità.

Quello che invece mi preoccupa è la mancanza di coerenza e di rispetto verso la popolazione tutta, alla quale si chiede, giustamente, di adottare tutto quanto possibile per evitare il propagarsi del contagio e che si aspetta risposte ed esempi anche dalla politica.

A questo proposito si calcola che ogni persona infetta ne possa contagiare altre due.

Io non lo so se fra di noi ci sia un qualche portatore sano, ma reputo che un minimo di precauzione la si poteva e la si doveva prendere: sarebbe stato un segnale forte anche verso le preoccupazioni dei cittadini e delle persone più deboli, ma il Municipio e di riflesso la politica ha perso quest'occasione non volendo rinunciare a una seduta di Consiglio comunale per nulla urgente e che poteva essere spostata a data più consona indipendentemente dal fatto che in zona Cesarini si sia optato per una sala più grande. Non è sicuramente un buon esempio.

In Svizzera i contagi sono saliti, ma poi i dati cambiano di ora in ora, a 375 dei quali più di una settantina in Ticino, destinati comunque e salire anche in maniera piuttosto robusta. È di oggi, per esempio, la notizia che la Supsi ha soppresso tutte le lezioni fino al 22 di marzo, so che anche nei licei si sta discutendo se sia il caso o meno di chiuderli. Quindi nel futuro prossimo ci saranno comunque delle grosse novità.

Già ora la Svizzera si situa mondialmente al decimo posto per numero di contagi, di che far riflettere.

A mo' di paragone in 12 regioni italiane il numero di contagi aggiornato a ieri sera era numericamente inferiore a quello del nostro Cantone: Friuli 57, Sicilia 53, Puglia 40, Umbria 26, Molise 14, Abruzzo 17 e mi fermo qui. Prima di tutto vi ringrazio per avermi dato la possibilità di esprimermi. Io credo comunque al di là di qualsiasi considerazione tutto questo merita un momento di riflessione. Io mi auguro che tutto, nei prossimi mesi, sicuramente non nelle prossime settimane, abbia a risolversi nel migliore dei modi. Vi ringrazio nuovamente per avermi dato la possibilità di potermi esprimere.”

Interviene a nome del Municipio il Sindaco **Alain Scherrer**:

“Signor Presidente, signore e signori consiglieri comunali, in realtà non avevo previsto di intervenire, ma visto che il Municipio è stato direttamente tirato in ballo mi permetto alcune precisazioni. Partiamo dal punto di vista della coerenza, dal punto di vista della coerenza il Consiglio comunale poteva anche non essere convocato questa sera. Però l'intenzione del Municipio, che penso sia la stessa dell'Ufficio presidenziale e del Consiglio comunale, è quella di dare un segnale garantendo la quotidianità, mettendo in atto tutti quelli che sono gli accorgimenti necessari affinché poi siano rispettate quelle che sono le condizioni e le disposizioni che sono dettate dalla Confederazione e dai Cantoni. Per questo motivo ci troviamo questa sera in una sala differente, ringrazio la SES per la messa a disposizione. Io penso che la quotidianità debba essere garantita anche per non mandare alla popolazione un'ulteriore messaggio di allarmismo, d'altronde anche i servizi dell'Amministrazione continuano ad erogare le proprie prestazioni. Sono certo che questa sera sto parlando a delle persone che sono consapevoli di quello che sta succedendo, che hanno un forte senso di responsabilità, che sono in grado di seguire pedissequamente quelle che sono le indicazioni che vengono date dalla Confederazione e dal Cantone. Se in un evento pubblico, comizio elettorale o associazione di quartiere oppure una festa, ecc. non è possibile avere il controllo di tutti i partecipanti altrettanto non si può dire di questa serata. Qui è diverso, perché mi sto rivolgendo a delle persone intelligenti e responsabili ed è per questo che siamo qui ed io ho fiducia in voi.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Condivido totalmente quanto ha detto, quale risposta, il Sindaco. Quando è partita tutta questa questione chiaramente tutti hanno pensato a dire la sua il che per fortuna le nostre autorità superiori hanno preso in mano la cosa e hanno dato delle disposizioni. Quanto è stato fatto fino ad ora dalla Città di Locarno corrisponde completamente, totalmente, alle disposizioni superiori delle nostre autorità. Quindi non c'è nient'altro da fare che dividerlo, andare avanti su questa strada. Può anche darsi che sbagliamo, ma sbagliamo con dei ragionamenti che sono stati fatti da esperti e quindi abbiamo anche la coscienza pulita. Io mi auguro che le cose vadano a finire in modo soddisfacente per tutti. Non dovesse essere così non sarà la prima volta che il mondo è stato scosso da simili cose. Siamo qui, sappiamo e dobbiamo assumerci le responsabilità. Se ognuno si assume una piccola responsabilità propria già siamo a più della metà del guado.”

Il **Presidente**, comunica che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 27 gennaio 2020.
2. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 103 concernente la concessione di un credito di CHF 410'000.-- per il progetto di ammodernamento della passeggiata di Via San Jorio tra l'autosilo di Piazza Castello e la passerella sulla A13;

M.M. no. 76 concernente la revisione del Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Locarno (documento 720.1);

M.M. no. 104 concernente la concessione di un credito di CHF 342'000.-- per la formazione di una nuova strada di servizio lungo il Sentiero alle Traverse;

M.M. no. 98 concernente l'aggiornamento del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti.

3. interpellanze e presentazione mozioni.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 27 gennaio 2020.

Il verbale della seduta del 27 gennaio 2020 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

AMMODERNAMENTO PASSEGGIATA VIA SAN JORIO

M.M. no. 103 del 17 ottobre 2019 concernente la concessione di un credito di CHF 410'000.-- per il progetto di ammodernamento della passeggiata di via San Jorio tra l'autosilo di Piazza Castello e la passerella sulla A13.

Rapporto della Commissione della Gestione del 17 gennaio 2020 al M.M. no. 103 concernente la concessione di un credito di CHF 410'000.00 per il progetto di ammodernamento della passeggiata di via San Jorio tra l'autosilo di Piazza Castello e la passerella sulla A13.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il co-relatore della Commissione della Gestione signor **Simone Merlini**:

“Intervengo quale co-relatore del rapporto della CdG.

Abbiamo constatato che il documento in questione è molto importante per il benessere urbanistico di tutto il quartiere, in quanto vengono offerti diversi interventi che sono essenziali, visto e considerato il graduale e considerevole mutamento, in parte dovuto alle decisioni di pianificazione ratificate dal Cantone 25 anni fa, durante la costruzione del tunnel della Mappo-Moretina.

Come già ben sappiamo, il Municipio, da diversi anni, ha intrapreso numerose misure volte a favore della mobilità lenta, allo scopo di vivere meglio nella nostra Città, valorizzando di conseguenza i relativi spazi pubblici e migliorando la qualità della vita dei propri abitanti.

Non entro nel dettaglio delle opere da allestire, limitandomi a riassumerle come segue.

Sono lavori che riguardano la pavimentazione, il verde naturale, la tipologia di irrigazione, l'illuminazione pubblica a risparmio energetico, l'arredo urbano, i lecci e la predisposizione per un impianto di videosorveglianza.

Da constatare che per la copertura della parte di costo relativa all'illuminazione pubblica, ci si appoggerà al fondo FER, tramite un importo complessivo di CHF 28'000.00.

Si nota pure che il sistema di irrigazione per le aree verdi utilizzerà l'acqua proveniente dalla galleria della Mappo-Morettina e avrà un sistema automatico, che migliorerà gli usi e l'amministrazione del verde pubblico.

Nondimeno è previsto il rifacimento dei graffiti lungo la parete che porta alla passerella, attualmente in parte rovinati, i quali sono stati realizzati oltre 10 anni fa.

Allo stesso modo la vostra Commissione in toto esorta l'Esecutivo ad attivarsi nei confronti del Cantone, affinché venga trovata una soluzione definitiva per la sostituzione a nuovo dell'ascensore della passerella di Via alla Morettina.

Altresì la vostra Commissione consiglia che successivamente venga realizzato l'ammodernamento del tratto rimanente, ovvero tra la passerella e i campi di calcio, nonché il perfezionamento dell'illuminazione della passerella, che in questi anni ha sempre avuto notevoli problematiche.

Infine, a titolo personale e a nome di molteplici residenti del quartiere, tengo a sottolineare, che durante il periodo estivo, spesso vi è un disturbo della quiete pubblica causato da raggruppamenti di persone sulle panchine dopo ben oltre gli orari consentiti dalla legge, le quali provocano l'intervento della polizia comunale, per sedare gli schiamazzi notturni e cessare il rumore della musica. Concludendo, l'informazione che deve passare è che gli abitanti tollerano, già più del consentito, il rumore serale, ma non quello prodotto a notte fonda. Pertanto invito vivamente il Municipio a prendere in considerazione la possibilità di installazione di un impianto di videosorveglianza come deterrente a questo dilemma.

Per tutti i motivi citati nel rapporto commissionale e tenuto conto di quanto asserito poc'anzi, chiedo che venga approvato lo stanziamento del credito così come formulato. Vi ringrazio.”

Interviene il co-relatore della Commissione della Gestione signor **Simone Beltrame**:

“A nome del gruppo PPD e della Commissione della Gestione formulo le seguenti considerazioni. Il credito richiesto è volto riqualificare e rendere usufruibile a tutte le fasce della popolazione un'estesa superficie che è collocata in un punto molto attrattivo e attualmente troppo poco sfruttato della Città e che merita di essere valorizzato.

Questa superficie che viene chiamata “passeggiata San Jorio”, come il nome lo indica, si presta allo svago, al riposo e si inserisce armoniosamente nel tessuto del quartiere dove sono state pure introdotte delle zone di mobilità lenta.

Si può pertanto parlare di un naturale corollario alle premesse di creare delle zone destinate a favorire e migliorare la qualità di vita.

Per raggiungere questo obiettivo occorre però predisporre un importante investimento, visto che attualmente questa superficie risulta non solo non curata ma anche caratterizzata da vistose carenze costruttive che necessitano di drastici interventi di manutenzione.

Va detto che lo scopo non è solo di mantenere, ma favorire lo sviluppo di questa zona, soprattutto se si considera che andrà a collegarsi con la parte successiva, che porta da un lato ai campi di calcio della Morettina e dall'altro al nuovo ponte pedonale in costruzione verso il lato di Ascona. Questi settori, a loro volta, sono collegati con la foce della Maggia e con l'area merige di Losone.

Pertanto questo investimento permetterà di garantire un collegamento efficiente con questi comparti, integrandolo, creando così un vastissimo spazio verde, a tutto vantaggio dei cittadini, dell'immagine della città e di un migliore habitat.

Pertanto chiedo a nome del gruppo e della Commissione della gestione che venga approvata la concessione del credito così come presentato. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene il signor **Marco Bosshardt**:

“Intervengo a nome del Gruppo PLR e mio personale e porto l'adesione alla concessione di un credito di Fr. 410'000.- per il progetto di ammodernamento della passeggiata di Via San Jorio tra l'autosilo di Piazza Castello e la passerella sulla A13.

Si impongono comunque un paio di considerazioni.

Finalmente, lo si può tranquillamente dire, si metterà mano a questa zona per molto tempo dimenticata ed abbandonata a sé stessa.

Ricordo che nel lontano 13.10.2016 avevo presentato un'interrogazione segnalando il degrado della passeggiata alberata (stato della vegetazione, stato del selciato, stato dell'illuminazione ecc.ecc.). Nella sua risposta il Municipio segnalava che la passeggiata sarebbe stata risistemata e che l'opera era espressamente menzionata nel preventivo 2017.

Naturalmente nessun intervento è stato eseguito così come era stato promesso e quindi in data 13.11.2017 presentavo un'interpellanza ribadendo tutte le criticità ed il degrado di questa zona, ponendo fondamentalmente le stesse domande formulate con l'interrogazione dell'anno precedente e chiedendo perché non si era dato seguito a quanto promesso.

Stranamente due giorni dopo l'inoltro dell'interpellanza squadre di giardinieri erano all'opera per la potatura delle piante..... Nella sua risposta durante la seduta di CC del 29.1.2018 il municipale Buzzini spiegava il perché non si era dato seguito a quanto promesso, ma assicurava che nel corso del 2018 tutto sarebbe stato risolto. Ora siamo in marzo 2020 quindi sono passati ulteriori 2 anni dalle promesse fatte!! D'accordo i tempi lunghi della politica, ma dalla mia prima interrogazione a quando verranno eseguiti i lavori presentati con il MM in oggetto saranno passati nella migliore delle ipotesi 4 anni. Sperando naturalmente che i lavori abbiano inizio e terminino quest'anno!!

Questo per la storia e per l'esattezza di tutta la questione.

Entrando nel dettaglio di questo messaggio non si può che essere contenti di quanto viene proposto allo scopo di valorizzare gli spazi pubblici cittadini e renderli migliori per tutta la popolazione.

Finalmente si procederà al rifacimento della pavimentazione in quanto quella presente oggi è assolutamente inadeguata con la creazione di aiuole, sfoltimento e sostituzione di piante vecchie e ammalate, irrigazione automatica, nuovo arredo urbano con panchine e cestini dei rifiuti nonché un'illuminazione pubblica degna di questo nome (con la speranza che la stessa venga sottoposta a regolare manutenzione e non come capita in altre zone.....) e predisposizione per la videosorveglianza. Tutti interventi necessari al fine di offrire a tutti un'ottima zona di svago e riposo in completa sicurezza.

Come segnalato dalla CdG il Municipio è invitato con sollecitudine alla manutenzione dell'ascensore che sovente è fuori uso, spesso durante i fine settimana. Come fa una persona che non è in grado di salire o scendere le scale a recarsi dalla zona di Via San Jorio alla zona Palexpo e/o viceversa?? Certo si può fare il giro lungo, ma se qualcuno ha difficoltà motorie o è su una sedia a rotelle la vedo proprio male.

Quindi anche per l'ascensore si invita a non voler far passare anni e anni prima di metterci mano.

Mal si capisce per contro perché in questo messaggio è stato completamente omesso non tanto il rifacimento quanto la cura dell'altro tratto della passeggiata che va dall'ascensore verso i campi di calcio della Morettina.

La situazione in questo tratto è senz'altro migliore dell'altro per il semplice motivo che invece della terra battuta ci sono i lastroni di cemento, ma anche qui l'illuminazione fa addirittura più pena, sempre che ciò sia possibile (su 77 punti luce ben 72, ripeto 72 non funzionano!!!!). Chi vuole camminare su questo tratto di notte lo fa completamente al buio e non mi si venga a dire che non è mai stato segnalato o che la gente può camminare sul marciapiede perché allora non dovremmo nemmeno approvare l'illuminazione proposta nel messaggio di cui stiamo dibattendo. Continuando, anche la cura della vegetazione lascia a desiderare. Infatti ci sono diverse piante che nel corso degli anni sono state tagliate, ma mai rimpiazzate, tant'è che ci sono solo monconi di tronco.

Invito quindi il Municipio ad attivarsi subito così da proporre un messaggio per l'altro pezzo di passeggiata al fine di non dover attendere anche per questo pezzo 4 e più anni.

Mi chiedo cosa serve se la popolazione segnala puntualmente delle situazioni subottimali se poi non si fa assolutamente nulla. Questo è quanto e porto dunque l'adesione del gruppo PLR a questo messaggio.”

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

“Ben venga l'ammodernamento della passeggiata di Via S. Jorio. Ciò che renderà più agibile, specie agli anziani e a chi ha difficoltà nella mobilità, il camminamento di questo importante collegamento pedonale. Ecco quindi l'importanza dell'auspicio della CdG affinché si realizzi anche l'ammodernamento del tratto di strada che dalla fine della passeggiata porta fino ai campi della Morettina.

A margine degli interventi dei relatori, mi sia permesso invitare il Municipio a:

1. prestare in futuro maggiore attenzione nell'allestimento della programmazione dei lavori di manutenzione stradale, tenendo presente che gli anziani, ma non solo loro, trovano di intralcio nei loro spostamenti: asfalto disconnesso, marciapiedi troppo alti o non ben rifiniti, terreno sdruciolevole - per non fare che pochi esempi -. Lo ricordo poiché davanti al Parco giochi di Via S. Jorio poco prima di Natale si è dato avvio a lavori di rifacimento del manto stradale che sono stati sospesi durante il periodo delle festività: la sospensione dei lavori ha originato diverse cadute nella zona.

2. riprendere contatto con i responsabili dell'autosilo, affinché perlomeno durante le ore diurne della domenica sia comunque accessibile il lift; qualora ciò non fosse possibile che sia rilasciato un permesso perlomeno per quei residenti che non possono accedere, dopo il ponte sopra Via Simen, alla scala che porta a Piazza Castello. Su questa scala peraltro occorre procedere con la posa di un corrimano.

Mi faccio portavoce della segnalazione delle precedenti mancanze, proprio perché la passeggiata di Via S. Jorio garantisce (senza attraversamenti) l'accesso pedonale alla Città Vecchia e alla Piazza Grande, ove il collegamento con la Piazza Grande attraverso la rotonda può avvenire, durante le ore diurne, ad esclusione della domenica, anche grazie al collegamento “lift” sul tetto dell'autosilo di Piazza Castello.”

Interviene il signor **Fabrizio Sirica**:

“Intervengo per portare l'adesione del Partito Socialista, quindi a nome del gruppo. Mi sento di sottoscrivere anche quanto detto nei vari interventi. In effetti, quella passeggiata per troppo anni è stata dimenticata con una manutenzione scarsa. Questo non va assolutamente bene e vorrei anche mettere l'accento sul lift che, come anche indicato nel rapporto della Commissione della Gestione che riprende l'informazione del Municipio, purtroppo è veramente da troppi anni in uno stato indegno e indecoroso e utilizzato come non si deve assolutamente utilizzare, senza entrare nei dettagli perché sono poco igienici. Detto questo io e Pier Mellini, in Commissione della Gestione, abbiamo firmato il rapporto con riserva, vogliamo sciogliere la riserva che era dettata dalla presenza nel rapporto di un elemento che a nostro modo di vedere non doveva esserci, ossia quando si parla di rinnovare la passeggiata e poi inserire nel comparto la richiesta di mettere le telecamere. C'è un problema legato agli schiamazzi notturni, soprattutto d'estate quando le finestre sono aperte: non si vuole sottovalutare questo problema, che può essere molto fastidioso per i residenti, tuttavia pensiamo che il dialogo che va fatto anche con i giovani non debba essere trinciato dalle telecamere per così spostare il problema. Pensiamo che sia questa un'ultima misura e che prima bisogna intervenire con altri strumenti, quindi cercare il dialogo, cercare le ragioni e cercare fondamentalmente di educare, evitando di spostare il problema. Per questo sciogliamo la riserva e approveremo questo credito per il rifacimento della passeggiata.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Porto l’adesione del nostro gruppo a questo messaggio. Però voglio far sapere al Municipio che è un messaggio che io ho già provato a portare avanti. Io vedo che qualsiasi cosa pubblica, e quindi io torno a proporre e manderò ogni giorno una bella email dicendo: ma non si può lavorare con due muletti e protrarre il cantiere per 4-5 mesi. Io quando giro da professionista in città vecchia e ho già lamentato la situazione al Municipio, ma loro fanno i sorrisetti. Io, da professionista, giro in città vecchia cercando posteggio, e devo vedere davanti all’ospedale l’anno scorso un selciatore, colui che posa il marmo, che posa il marmo da 3 mesi. Ma i selciatori ci mettono 1 mese e mezzo. Io vorrei che il Municipio nei bandi di concorsi, oltre a mettere dentro un bel valore anche la tempistica affinché si rechi il minor disturbo ai cittadini. Tre settimane fa hanno fatto un piccolo intervento in Via San Jorio davanti a casa mia e ho dovuto fare il giro dell’oca per due settimane per 20 m² di asfalto. Signori io 20 m² di asfalto, nel mio settore, davanti all’albergo Belvedere li ho fatti in 4 giorni prima dei morti e ho piantato anche 5 piante. Quindi dobbiamo veramente cambiare marcia, siamo un paese turistico.”

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Condivido la questione sulle telecamere, il problema lo si sposta e basta. Io credo che sia più importante creare un dialogo e d’altronde la voglia di aggregazione da parte dei giovani è molto più forte rispetto al fatto di seguire delle regole che non condividono perché la voglia di aggregazione fa parte della socializzazione. Il secondo aspetto è la questione legata all’illuminazione, mi ricordo che diversi anni fa fu approvata in Consiglio comunale una mozione liberale concernente l’inquinamento luminoso. Io spero che non vadano più a posarsi delle lampadine che non solo accecano i passanti quando usufruiscono della passeggiata ma neanche vadano a finire sulle piante o in cielo. Questo penso che sia un minimo che ci si possa aspettare da questo progetto. L’altra questione solo un appunto che faccio all’On. Buzzini, quindi può prendere nota, è interessante la questione del recupero dell’acqua della mappa morettina. Mi ricordo che anche la messa a dimora di piante più resistenti all’acqua e coperte da pacciamatura come stiamo facendo con la sperimentazione della agricoltura urbana proprio in faccia alla morettina da una possibilità di risparmiare veramente tantissima acqua al punto tale che è tre anni che noi non annaffiamo neppure le verdure che sicuramente soffrono di più che delle piante perenni. Inoltre circa l’uso della pacciamatura dagli ultimi dati che ho in mano, nel solo mese di gennaio tutte le patate della città di Locarno sono state trinciate sul posto e portate appunto accanto al parcheggio che è lungo il ponte della morettina per l’equivalente di 13 tonnellate e mezzo e hanno fatto risparmiare 30 viaggi a Cadenazzo. Dunque anche questo è un contributo non solo dal punto di vista finanziario ma anche di una gestione completamente diversa del verde urbano.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Intervengo a braccio molto succintamente attorno a questo tema. Vorrei però principiare con un’altra considerazione dando degli esempi, brevissimamente, una lettura completamente diversa da quella del collega On. Cavalli. Ci troviamo, colleghe e colleghi, in una sala noiosissima questa sera quella che ha ospitato le sedute del Gran Consiglio, quando la nostra Città era di 6 anni in 6 anni, a turno con Lugano e Bellinzona, la capitale del Cantone. Il collega On. Pini aveva scritto quel bellissimo saggio, un paio di anni fa che ci ha deliziato per tutte le informazioni storiche così approfondite, così appassionate. Semmai è perché l’edificio è stato privatizzato che certe parti fanno schifo: penso a quelle aggiunte di marmo nero sulla facciata che dovrebbero essere completamente tolte rimettendo in sesto il palazzo com’era, la stessa cosa per l’UBS, quella torretta bellissima che c’è nelle vecchie fotografie e potremmo aggiungere numerosissimi oggetti. Ma anticipo già con questo l’intervento, forse ultimo dopo 32 anni di indefessa attività a favore della collettività, che farò fra 3 settimane in punto al messaggio 50 e 50bis sui beni culturali. Quindi una sala, ripeto, che

trasuda di gloria e che ci permette di giocare i gran consiglieri per una volta nella nostra vita. Io sono stato fregato nel lontanissimo '95, mi dispiace ancora adesso di non poter avere così ricoperto questa funzione ma questa sera per un paio di minuti posso farlo. Passo brevissimamente allora all'oggetto del messaggio municipale. Non mi dica Presidente che sono fuori tema, sarò altrettanto breve, semmai mi riserverò comunque il recupero nei miei successivi interventi. Dunque non vi dico tutte le argomentazioni di natura finanziaria, di natura botanica, che sono state fatte, non aggiungo assolutamente nulla. Quelle sulla tempistica, i lavori che l'On. Baeriswyl ci ha presentato sono altrettanto da apprezzare e sono come oro colato e sono perfettamente consenziente. Queste lanianze sono datate, sono antichate evidentemente, l'On. Bosshardt è stato l'ultimo ad accoglierle in modo produttivo e mi complimento con lui, si trattava di interventi pregressi del compianto On. Bergonzoli e di colui che parla di già una ventina di anni fa quando c'eravamo accorti che quegli interventi proprio non funzionano, non si va lontano se si continua evidentemente a piantare questa specie arborea ancora giù in fondo ai giardini Jean Arp la stessa cosa, di fronte alla chiesa di San Francesco è identica la questione. Concludo veramente il mio intervento complimentandomi con il Municipio per come finalmente qui, anche in questo caso, ha raccolto le continue suggestioni del decano dei giardini Pioda, allorquando finalmente qualche settimana fa le nuove piante sono state piantate, ne manca ancora una e poi il lavoro finalmente è stato ultimato. Quindi colgo l'occasione per sensibilizzare, per invitare il Municipio ad occuparsi finalmente di Via Chiesa dove in 35 anni abbiamo praticamente tagliato tutti gli alberi che costituivano il viale, gli ultimi nel dicembre del 2019 e non abbiamo una sostituzione. Il secondo invito è quello relativo a Largo Zorzi, in merito a quelle palme che avevano una sequenza molto aristocratica, anche quelle quasi da 100 anni esistenti e cariche di gloria che sono state mal risistemate e ricoperte da un quadrato, anzi rettangolo di asfalto. Ne rimangono 2 o 3 che sono state poi ricoperte al loro interno e saranno spacchettate nei prossimi giorni. Vi ringrazio di cuore."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

"Sciolgo la riserva."

Interviene a nome del Municipio il signor **Niccolò Salvioni**:

"Onorevole presidente, membri dell'ufficio presidenziale cari consiglieri il consigliere comunale, colleghi municipali, Signore e Signori,

Siete chiamati a decidere l'appena citato M.M. no. 103 concernente la concessione di un credito di CHF 410'000.-- per il progetto di ammodernamento della passeggiata di via San Jorio tra l'autosilo di Piazza Castello e la passerella sulla A13.

Ringrazio la commissione della gestione e per essa Simone Beltrame e Simone Merlini, quali relatori, per avere invitato di volere risolvere l'accettazione del messaggio municipale.

Ringrazio i capigruppo per avere sciolto le riserve e per le proprie riflessioni esposte, di cui il municipio ha preso nota e che implementerà nei limiti in cui in futuro lo potrà fare.

Il municipio ritiene che con le misure proposte si possa migliorare sostanzialmente l'uso dell'area accanto a Via San Jorio.

Conformemente al messaggio, chiediamo dunque che sia approvato così come proposto."

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. E' stanziato un credito di CHF 410'000.-- per la realizzazione del progetto di ammodernamento e di sistemazione della passeggiata S.Jorio;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 "Strade e marciapiedi";

3. A totale copertura del costo per l'illuminazione pubblica a LED verrà utilizzato l'accantonamento contributi FER, conto 285.46;
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

REVISIONE REGOLAMENTO CANALIZZAZIONI

M.M. no. 76 dell'11 dicembre 2018 concernente la revisione del Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Locarno (documento 720.1).

Rapporto della commissione della legislazione dell'11 febbraio 2020 sul MM n. 76 concernente la revisione del Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Locarno (documento 720.1).

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della Legislazione e a nome del Gruppo PPD signor **Mauro Belgeri**:

“Intervengo succintamente a conferma del MM rubricato e del rapporto della CDL 11.02.2020, portando nel contempo l'adesione del gruppo PPD.

Mi riserverò qualche momento di più nell'ambito dell'intervento sul successivo MM 98.

Mi limito in questa sede a ricordare che lo scopo della revisione regolamentare è semplicemente quello di un adeguamento della vecchia normativa, risalente al 1979, alla nuova tecnologia e all'evoluzione dei materiali.

Come in molte materie, anche in questa lo spazio residuo per l'autonomia comunale è stato ulteriormente ristretto dalle normative vincolanti di grado gerarchicamente superiore, costituite in casu dalle linee guida proposte dal Cantone e nel frattempo già adottate dalla maggioranza dei comuni, linee che tengono conto della più recente giurisprudenza in materia.

Da un profilo generale, si potrebbe discettare a lungo sul senso dell'autonomia comunale ai giorni nostri; è indubbio che l'indipendenza decisionale si faccia vieppiù ristretta, essendo in molti ambiti l'ente locale ridotto a mero esecutore di disposizioni federali, rispettivamente cantonali; d'altra parte il Dipartimento delle istituzioni si sta occupando del problema, cercando di ridare un senso ai compiti del comune, tramite una riforma che non passi unicamente attraverso modalità aggregative.

Cogliendo l'occasione della revisione, si è pertanto proceduto ad un adeguamento della terminologia.

Il sistema di tassazione è stato ampliato e aggiornato, i soggetti fiscali sono stati meglio precisati e il diritto di essere udito del privato è stato ampliato.

Analogamente al MM 27 del 22.07.2017 – Introduzione della tassa sul sacco, anche il MM in discussione si fonda sul principio di causalità, per il quale chi più inquina più paga, con il sistema del bonus e del malus in caso di minore, rispettivamente di maggior consumo.

Un altro aspetto degno di rilievo, è costituito dagli accantonamenti per manutenzioni straordinarie incluse nel preventivo spese ed esercizio.

Si tratta di un fondo di rinnovamento vitale nell'ambito della sostituzione di canalizzazioni molto vetuste, tra le quali quelle di Piazza Grande – la fitta trama delle stesse aveva sconsigliato, 40 anni fa, la progettazione dell'autosilo che fu invece edificato il Largo Zorzi.

La CDL si è poi chinata sul problema delle piscine, lasciando aperto il problema a sapere se si tratti di un bene voluttuario o meno.

Si è poi passati alla struttura del regolamento, rilevando la presenza di normative adeguate alla nuova terminologia e di disposizioni transitorie e finali più elastiche e aggiornabili più facilmente anche a breve termine.

Rilevati lo sfasamento della numerazione di due articoli e la necessità di dislocare le norme penali alla fine, si è invitato il Municipio a provvedervi alla prossima occasione.

Il penultimo punto, è stato dedicato alla presenza di acqua stagnante in parecchie fontane pubbliche, mentre da ultimo ci si è permessi di invitare il Municipio a posare la fibra ottica in occasione delle prossime messe in cantiere di rifacimento alle canalizzazioni.

In conclusione, tenuto conto delle raccomandazioni espresse, si invita il consesso a voler approvare il MM così com'è presentato.”

Interviene il signor **Alessandro Spano**:

“Ringrazio il relatore e porto semplicemente l'adesione del gruppo PLR.”

Interviene la signora **Rosanna Camponovo**:

“1979, anno della sua entrata in vigore; 1995, anno dell'ultima modifica.

Una revisione ed aggiornamento ci volevano senza ombra di dubbio.

Ringrazio il capo dicastero Niccolò Salvioni e l'ing. Andrea Managlia per le utili delucidazioni e il relatore del rapporto, signor Mauro Belgeri.

Vincolanti sono state le linee guide proposte dal Cantone e adottate dalla maggioranza dei Comuni.

Misure meno incisive apportate:

-Adeguamento alla terminologia tecnica e tecnologica per facilitare, velocizzare la discussione tra i servizi comunali coinvolti ed i privati.

Misure più incisive apportate:

-La sezione contributi e tasse attualizzata e ottimizzata.

Con alla base una filosofia analoga a quella dibattuta nel MM27 del 2017, relativo all'introduzione della tassa sul sacco, che si riferisce al principio di casualità: chi più inquina più paga.

-La quota di accantonamento inclusa nel preventivo delle spese per la manutenzione straordinaria, molto importante, vista la vetustà di molte canalizzazioni che come quelle di Piazza Grande risalgono al 18 esimo secolo.

Visto che parliamo di acqua rinnovo l'invito a tutti a collaborare, segnalando a chi di dovere ad es. gli spazi comunali con possibile “acqua stagnante”, dove la zanzara tigre, sappiamo tutti, potrebbe vivere beata ed indisturbata! E vi assicuro che ce ne sono diversi!

Porto infine l'adesione del mio gruppo PS a questo MM. Grazie.”

Interviene a nome del Municipio il signor **Niccolò Salvioni**:

“Onorevole presidente, membri dell'ufficio presidenziale cari consiglieri il consigliere comunale, colleghi municipali, Signore e Signori,

Siete chiamati a decidere il appena citato M.M. no. 76 concernente la revisione del Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Locarno.

Ringrazio la commissione della gestione e per essa l'avv. Mauro Belgeri, quale relatore, e l'ex membro Alessandro Spano, per avere invitato di volere risolvere l'accettazione del messaggio municipale.

Con la tavola comparativa allegata è stato possibile per il sovrano di con la commissione della legislazione valutare in maniera attenta e precisa le modifiche proposte ai 53 articoli esistenti rispettivamente 58 articoli proposti.

Il nuovo Regolamento comunale delle canalizzazioni della città di Locarno consente alla Città di Locarno, ed in particolare ai tecnici del Comune, di dotarsi di uno strumento di lavoro completo, preciso e attuale, in modo da potere interagire correttamente con i privati sia dal lato pratico (domanda, esecuzione, rilievo, collaudo, ecc.), sia da quello giuridico (contributi e tasse, zone di protezione, ecc.).

Conformemente al messaggio, chiediamo dunque che sia approvato così come proposto.

Resto sintetico per rispetto a voi.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale.

Il signor **Presidente** fa presente che a norma dell'art. 186 cpv. 2 LOC il voto su regolamenti, convenzioni e statuti avviene di principio sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.

Anche in questo caso il **Presidente** elencherà quindi i singoli articoli del Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Locarno, da 1 a 58, e inviterà a segnalare se ci sono osservazioni (“**O**”) o emendamenti (“**E**”), che saranno oggetto di votazione eventuale, ritenuto che il complesso sarà oggetto di votazione finale (sigla “**SO**”= senza osservazioni).

Art. 1	senza osservazioni
Art. 2 + l'Allegato	senza osservazioni
Art. 3	senza osservazioni
Art. 4	senza osservazioni
Art. 5	senza osservazioni
Art. 6	senza osservazioni
Art. 6bis	senza osservazioni
Art. 7	senza osservazioni
Art. 8	senza osservazioni
Art. 9	senza osservazioni
Art. 10	senza osservazioni
Art. 11	senza osservazioni
Art. 12	senza osservazioni
Art. 13	senza osservazioni
Art. 14	senza osservazioni
Art. 15	senza osservazioni
Art. 16	senza osservazioni
Art. 17	senza osservazioni
Art. 18	senza osservazioni
Art. 19	senza osservazioni
Art. 20	senza osservazioni
Art. 21	senza osservazioni
Art. 22	senza osservazioni
Art. 23	senza osservazioni
Art. 24	senza osservazioni
Art. 25	senza osservazioni

Art. 26	senza osservazioni
Art. 27	senza osservazioni
Art. 28	senza osservazioni
Art. 29	senza osservazioni
Art. 30	senza osservazioni
Art. 31	senza osservazioni
Art. 32	senza osservazioni
Art. 33	senza osservazioni
Art. 34	senza osservazioni
Art. 35	senza osservazioni
Art. 36	senza osservazioni
Art. 37	senza osservazioni
Art. 38	senza osservazioni
Art. 39	senza osservazioni
Art. 40	senza osservazioni
Art. 41	senza osservazioni
Art. 42	senza osservazioni
Art. 43	senza osservazioni
Art. 44	senza osservazioni
Art. 45	senza osservazioni
Art. 46	senza osservazioni
Art. 46bis	senza osservazioni
Art. 47	senza osservazioni
Art. 48	senza osservazioni
Art. 49	senza osservazioni
Art. 50	senza osservazioni
Art. 51	senza osservazioni
Art. 52	senza osservazioni
Art. 53	senza osservazioni
Art. 54	senza osservazioni
Art. 55	senza osservazioni
Art. 56	senza osservazioni
Art. 57	senza osservazioni
Art. 58	senza osservazioni

Votazione sul complesso della proposta del MM:

1. E' approvata la revisione del Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Locarno, come da testo allegato al MM 76 dell'11 dicembre 2018.
2. Il Municipio è incaricato di dare avvio alle necessarie procedure per l'adozione del Regolamento.
3. Il Regolamento comunale delle canalizzazioni entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NUOVA STRADA SENTIERO TRAVERSE

M.M. no. 104 del 17 ottobre 2019 concernente la concessione di un credito di CHF 342'000.-- per la formazione di una nuova strada di servizio lungo il Sentiero alle traverse.

Rapporto della Commissione della Gestione del 10 febbraio 2020 M.M. no. 104 concernente la concessione di un credito di CHF 342'000.-- per la formazione di una nuova strada di servizio lungo il Sentiero alle Traverse.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Nel rapporto di maggioranza ho scritto chiaramente al Municipio che per questo investimento ci si rivolga subito ai privati, invitandoli a partecipare prima che si inizino i lavori, quando tutto quanto fosse chiaro, perché per mia esperienza so che tante volte si iniziano i lavori e poi c'è qualcuno che non è d'accordo, si iniziano i lavori e dopo bisogna correre dietro per 2 anni per i contributi di miglioria. Penso che io invito ad iniziare i lavori quando è tutto chiaro, in modo che ci sia ancora pressione del cittadino sull'altro cittadino che non è d'accordo, senza dover spendere troppi soldi con i tassi e specialmente con gli avvocati che costano un'enormità a mio modo di vedere. È una spesa superflua che potremmo veramente evitare, dovendo già prossimamente spendere un mucchio di soldi, con tutti i ricorsi che ci attenderanno per le sciagurate scelte fatte in questi ultimi mesi e ovviamente ciò lo puntualizzerò nei prossimi giorni e settimane di campagna elettorale.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Con il mio intervento porto l'adesione del nostro gruppo alle conclusioni di questo messaggio municipale. Condivido anche un po' quanto ha espresso il nostro relatore e invito effettivamente il Municipio a verificare bene questi punti, anche se mi rendo conto che da un po' di tempo a questa parte queste procedure stanno andando sicuramente meglio. Però sarebbe bene a mio avviso che quando si liquidano questi messaggi, quindi si liquidano il lavoro e noi andiamo a votare nei consuntivi la chiusura dei vari messaggi municipali, ricevessimo qualche annotazione a riguardo, cosa che sino ad ora non è mai stata fatta. Però credo che sia una buona cosa, proprio per la massima trasparenza avere queste informazioni per lo meno al momento della liquidazione. Questo vale non soltanto per i contributi che dobbiamo acquisire dai concittadini ma vale anche per tutti quei contributi che nei vari messaggi municipali sono citati e vengono o dalla Confederazione o dal Cantone o da altri Enti pubblici o para pubblici per l'esecuzione dei lavori proposti dai messaggi municipali.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Senza dilungarmi oltre il necessario, porto l'adesione del gruppo.”

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

“Io pure, porto l'adesione del mio gruppo.”

Interviene a nome del Municipio il signor **Niccolò Salvioni**:

“Onorevole presidente, membri dell'ufficio presidenziale, cari consiglieri il consigliere comunale, colleghi municipali, Signore e Signori,

Siete chiamati a decidere il appena citato M.M. no. 104 concernente la concessione di un credito di CHF 342'000.-- per la formazione di una nuova strada di servizio lungo il Sentiero alle Traverse.

Ringrazio la commissione della gestione e per essa Bruno Bärswil, quali relatore, per avere, **di principio**, invitato di volere risolvere l'accettazione del messaggio municipale.

Ringrazio i capi gruppo ed il consigliere per le osservazioni svolte.

Come rilevato in sede di messaggio scopo del progetto è la creazione di una nuova strada di servizio, che garantisce l'accesso diretto a vari fondi confinanti con l'attuale Sentiero alle Traverse, permettendo allo stesso tempo di ridurre il carico nei confronti dei Parcheggi pubblici, nel nucleo di Solduno e negli immediati dintorni in sotto numero.

Come riportato nel MM, un solo proprietario ha contestato, durante i contatti preliminari intervenuti, la soluzione relativa al nuovo assetto stradale del sentiero.

Tutti gli altri hanno bene inteso i vantaggi sia privati che collettivi derivanti da questo intervento che hanno pure vivamente sostenuto caldeggiato. Non temiamo quindi grossi problemi a livello di procedura d'incasso dei contributi di miglìoria, nei termini previsti dal MM.

In sostanza è intenzione del municipio di procedere quanto prima alla pubblicazione del progetto stradale, ai sensi della LStr, ed in seguito, cresciute in giudicato le decisioni in merito, di avviare i lavori di costruzione. Non saranno necessari avvocati, perlomeno per il comune.

Il Comune tramite la legge ha il diritto di imporre tale decisione, per la quale voi, quale sovrano, potete decidere se imporre oppure no, se lo vorrete.

Il prelievo dei contributi di miglìoria sarà richiesto in base ai disposti della Legge sui contributi di miglìoria ed in particolare degli art. 12 e 17, laddove e nei confronti di colui verso il quale il contributo è esigibile, a decorrere dalla messa in esercizio dell'opera.

Non possiamo dunque convenire con la commissione della gestione per quanto questa condiziona l'avvio dei lavori al momento in cui tutti i beneficiari avranno sottoscritto l'accordo di indennizzo per l'esproprio e sottoscritto l'impegno a onorare i relativi contributi di miglìoria.

Sarà nostra premura ricercare in ogni caso e per quanto possibile un accordo con tutti gli interessati. Nel caso in cui ciò non fosse che si possibile, coloro che saranno contrari all'iniziativa avranno il diritto di adire alle vie legali, che giudicheranno poi, chi avrà avuto ragione. Nei casi come questo, condizionare l'avvio dei lavori per la formazione di una via di servizio, può significare impedirne la formazione sul nascere. Talvolta le istanze di ricorso in ambito amministrativo servono proprio a decidere quando non lo può la ragionevolezza.

Conformemente al messaggio, chiediamo dunque che sia approvato così come proposto, senza le condizioni poste dalla commissione della gestione.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. E' stanziato un credito di CHF 342'000.-- (IVA inclusa) per la formazione di una nuova strada di servizio lungo il Sentiero alle Traverse;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 “Strade e marciapiedi”;
3. È approvato il prelievo dei contributi di miglìoria. La percentuale di prelievo è fissata al 90% per i proprietari interessati agli interventi.
Le entrate saranno iscritte al capitolo 610.30 “Contributi per opere stradali”;
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

MODIFICA REGOLAMENTO GESTIONE RIFIUTI

M.M. no. 98 del 25 luglio 2019 concernente l'aggiornamento del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti.

Rapporto della Commissione della Legislazione dell'11 febbraio 2020 sul MM n. 98 del 25.07.2019 concernente l'aggiornamento del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti, con due emendamenti (aggiunte) quali nuovi capoversi 3 e 4 dell'art. 19.

Rapporto della commissione della Gestione del 17 febbraio 2020 sul MM n. 98 del 25.07.2019 concernente l'aggiornamento del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della Legislazione e capogruppo PPD signor **Mauro Belgeri**:

“Con questo breve intervento confermo il messaggio municipale e il rapporto della CdL dell'11.02.2020, recando nel contempo l'adesione del gruppo PPD.

Sulle proposte di emendamento presentate dal PS negli scorsi giorni si interverrà succintamente in appresso.

Il pilastro della revisione è costituito dall'adeguamento della normativa comunale a quella di rango superiore (nella fattispecie nelle nuove direttive SEL).

Come nel caso del MM 76 approvato in precedenza, si potrebbe anche qui riflettere sul senso dell'autonomia comunale residua, analogamente a quanto fatto dal collega On. Spano in una sua recente interrogazione.

I commissari (unitamente a quelli della CG) hanno scorporato le modifiche non sostanziali da quelle sostanziali, proponendo per quest'ultime 2 emendamenti molto rilevanti dal profilo giuridico, dovendosi tutelare la libertà personale del cittadino e la sua sfera personale nell'ambito dell'ispezione di imballaggi dei rifiuti video sorvegliati. Le proposte di modifica sostanziale vertono sulla base per le residenze secondarie e per gli utenti di Cardada e Colmanicchio.

Da un profilo generale, si è riflettuto sulla gestione dei rifiuti presso l'Ecocentro riscontrando il sovraffollamento di sabato mattina e la necessità di impiegare agenti della polizia comunale in luogo di quelli di sicurezza esterni.

Emendamenti commissionali:

Dando seguito agli auspici del 09.09.2019 degli On. Salvioni e Monotti, si propone l'inserimento di una base legale, compatibile con la legislazione sulla protezione dei dati, al momento dell'ispezione videosorvegliata dei contenitori per rifiuti, occorrendo rispettare le indicazioni dell'esperto cantonale della protezione dei dati, orientate a un maggior garantismo.

In sostanza, si tratta di confermare la facoltà agli incaricati municipali di aprire e ispezionare per controllo e accertamento gli imballaggi dei rifiuti smaltiti in modo inadeguato o illegale o, se sussistono altri gravi motivi, rispettivamente di dotare di videosorveglianza dei punti i centri di raccolta rifiuti per evitare abusi o danneggiamenti.

Emendamenti gruppo PS:

La CdL e il PPD ritengono di condividere la seconda versione del primo emendamento del gruppo PS, con la quale si propone l'entrata in vigore della modifica il 01.01.2022. La CdL e il PPD sono parimenti d'accordo con la proposta di modifica dell'art 20 del regolamento, nel senso di inserire "ed", in luogo e vede di "e", rilevato che la proposta è identica nella due versioni dell'emendamento del gruppo PS.

In conclusione si propone dunque l'accoglimento del MM con gli emendamenti commissionali relativi all'art. 19 cpv 2 e 3 del Regolamento e con quelli del gruppo PS precedentemente elencati, rilevato che il rapporto commissionale va rettificato alla pagina 4, nel senso che i nuovi capoversi prendono la numerazione 2 e 3 e non 3 e 4 come erroneamente indicato, mentre il precedente contenuto dei cpv. 2 e 3 viene ora riportato con nuova numerazione ai cpv. 4 e 5.”

Interviene la signora **Rosanna Camponovo**:

“Ringrazio il capo dicastero Bruno Buzzini, l’ingegnere Roberto Tulipani, i commissari della gestione signori Vetterli, Beltrame, Cavalli, Merlini e Spano per la loro presenza all’audizione del 9 dicembre 2019. Ringrazio pure il commissario Beltrame per la redazione del verbale della seduta congiunta CdL e CdG e il commissario Belgeri per la redazione del rapporto commissionale.

Nel rapporto ci viene comunicato dall’ing. Tulipani che la tassa sul sacco ha provocato una riduzione dei rifiuti solidi urbani di circa il 30% (10% in più rispetto alle previsioni che si attestavano attorno al 20%). Ciò rende tutti quanti a prima vista sicuramente felici e soddisfatti. Chiaramente ciò spiega anche in parte il perché del sovraffollamento del sabato mattina presso l’eco centro della Morettina e la necessità di gestirne il traffico, il movimento con l’aiuto degli agenti di sicurezza.

Ma, guardandomi attorno, soprattutto quale membro dell’associazione quartiere Rusca e Saleggi, osservo i vari eco punto e li trovo a certi orari, in certi giorni strapieni, quasi inutilizzabili, spesso indecorosi. Mi chiedo se, a distanza di un anno, non è forse il caso di rivedere i turni di raccolta, gli spazi di raccolta, il numero di collaboratori/trici, i controlli, ecc. Fatta questa premessa vado avanti. A seguito dell’adozione da parte del CC del 28.05.2018 delle modifiche del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti (vedi MM27 del 20.07.2017), si è proceduto all’usuale richiesta di approvazione delle modifiche presso la SEL.

Quest’ultima le accettava (vedi risoluzione del 28.09.2018) e allo stesso tempo invitava il Comune di Locarno ad adeguare il Regolamento alle nuove direttive cantonali appena entrate in vigore.

Durante l’audizione del 09.12.2019 il capo dicastero Buzzini ha quindi informato dell’entrata in vigore delle nuove direttive dal Cantone e degli adeguamenti futuri che ci saranno, relativi alla raccolta delle plastiche, dell’umido e degli scarti vegetali.

L’ing. Tulipani si è soffermato sulle modifiche non sostanziali (scopo, principi, tassa sugli scarti vegetali, tassa sugli ingombranti) e sostanziali (tassa base, tassa base per gli utenti di Cardada e Colmanicchio).

Proposta di emendamento commissionale

Riguardo la tematica della protezione dei dati, vedi art. 19/Provvedimenti e misure di esecuzione, del Regolamento, in particolare al momento dell’ispezione dei sacchi, la tendenza vuole essere più garantista, esigendo l’adozione di norme più specifiche, questo a livello giuridico, anche sulla scorta delle indicazioni fornite dall’incaricato cantonale della protezione dei dati.

Si propone quindi l’inserimento dei due capoversi all’art. 19.

Allo stesso tempo vi invito ad approvare anche gli emendamenti agli art.9 bis e 20 proposti dal gruppo PS. Grazie.”

Emendamenti gruppo PS che sono presentati con scritto allegato al verbale delle risoluzioni:

Art. 9 bis attuale: Manifestazioni ed eventi su suolo pubblico

Per manifestazioni ed eventi su suolo pubblico che necessitano l’autorizzazione, il Municipio ha la facoltà di sensibilizzare sull’uso di bicchieri e stoviglie riutilizzabili multiuso, oppure monouso compostabili o riciclabili. Si chiede inoltre all’organizzatore di separare correttamente i rifiuti per tipologie come prescritto all’articolo 9.

Proposta di emendamento art. 9 bis: Manifestazioni ed eventi su suolo pubblico

Per manifestazioni ed eventi su suolo pubblico che necessitano l’autorizzazione **municipale, è obbligatorio** l’uso di bicchieri e stoviglie riutilizzabili multiuso, oppure monouso compostabili o riciclabili. Si chiede inoltre all’organizzatore di separare correttamente i rifiuti per tipologie come prescritto all’articolo 9.

Proposta di emendamento all’art. 20: Abrogazioni e entrata in vigore

Nuovo: cpv 4: La modifica dell’art. 9 bis entra in vigore con l’approvazione governativa il 1° gennaio 2022.

Inoltre si propone di modificare il titolo dell’art. 20: Abrogazioni e entrata in vigore con Abrogazioni **ed** entrata in vigore.

Interviene il signor **Matteo Buzzi**:

“Per cominciare vogliamo manifestare la soddisfazione dei risultati positivi della tassa sul sacco a Locarno. Fosse stata introdotta quando l'avevo proposta i Verdi diversi anni fa, avremmo risparmiato centinaia di migliaia di franchi oltre che tonnellate di rifiuti da incenerire. Qualche soddisfazione a posteriori fa sempre piacere.

Riguardo alle modifiche dell'articolo 16 del regolamento dei rifiuti introdotte a seguito delle osservazioni degli enti locali facciamo presente i 2 punti sostanziali erano già stati da noi sollevati con degli emendamenti presentati quasi due mesi prima della seduta del consiglio comunale del 28 maggio 2018. Essi erano stati bocciati a larghissima maggioranza. Ora vengono ripresentati perché la sezione enti locali ha richiesto delle correzioni. Questa situazione illustra nuovamente l'approccio ideologico che spesso questo consiglio comunale ha riservato alle proposte dei Verdi, bocciate spesso a priori, proposte che anche in questo caso erano in perfetta linea con le direttive cantonali e federali. Ascoltare di più anche le nostre proposte, potrebbe anche tornare a favore del comune evitando ulteriori figuracce davanti agli enti locali.

Riguardo invece alla modifica dell'articolo 9 da noi proposto come emendamento il 28 maggio 2018 e ripreso da un emendamento del Partito Socialista, evidentemente la sosteniamo. Ricordo che anche questo era stato bocciato in quella seduta. Nel frattempo la realtà sembra aver superato il conservatorismo di questo consiglio comunale: molte manifestazioni a livello ticinese e locarnese hanno mostrato che è possibile evitare stoviglie monouso o non compostabili, in parte anche la nostra stranociada e Locarno on ice. E i risultati positivi in termini di riduzione dei rifiuti si sono visti. Non vediamo perché il divieto d'uso di stoviglie monouso non possa essere esteso a tutti gli eventi su suolo pubblico che necessitano autorizzazione municipale. Auspichiamo quindi che i contrari di allora possano questa sera cambiare opinione.

Invitiamo quindi ad accettare tutte le modifiche al regolamento compresi gli emendamenti del PS. Grazie.”

Interviene il signor **Alessandro Spano**:

“Innanzitutto porto l'adesione del Gruppo PLR al rapporto della Commissione della legislazione al Messaggio municipale 98 e ringrazio il collega Belgeri quale relatore.

Si dice che il diritto è lo specchio della realtà e dunque della società. Ciò significa che nella legislazione troviamo tutto ciò che le persone ritengono essere un problema e che quindi va regolamentato. Di esempi ce ne sarebbero tanti, ma per ovvi motivi cito l'esempio dei rifiuti.

Da un anno a questa parte, la popolazione ha preso coscienza dell'importanza di avere uno stile di vita sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Le conseguenze in caso negativo, le conosciamo tutti. Ecco dunque perché, a cascata, sono state adottate delle regolamentazioni a livello europeo (con la direttiva dell'UE), a livello federale, cantonale e, per arrivare alle nostre latitudini, a livello comunale.

Tuttavia, potremmo quasi dire che a Locarno, dal punto di vista legislativo, sarebbe quasi ridondante se non inutile legiferare in ragione del fatto che i privati che organizzano gli eventi hanno già eliminato l'uso della plastica. Giustamente, mi si obietterà, non tutti l'hanno fatto.

Il Gruppo PLR, principalmente, ai divieti preferisce gli incentivi e la sensibilizzazione, ma siamo consci che talvolta è necessario stringere un po' i bulloni, mantenendo comunque un po' di flessibilità, giusto quella necessaria per permettere a chi opera sul campo di adattarsi al cambiamento.

Ecco, dunque, perché abbiamo reagito all'emendamento PS chiedendo al collega Mellini di rendere un pelo più “liberale” l'emendamento socialista. La modifica permette di concedere ai piccoli organizzatori dei piccoli eventi un po' più di tempo in vista di questo importante e dovuto cambiamento, giusto il tempo di adattarsi con un po' di ossigeno, senza però ritrovarsi il bastone

dello Stato tra le ruote. I piccoli organizzatori mantengono vivo il tessuto economico e sociale della nostra Città e vanno sostenuti, non ostacolati.

Per questi motivi, e per i motivi che vi illustrerò in seguito il collega Luca Renzetti, porto l'adesione del gruppo PLR all'emendamento socialista in salsa liberale, ringraziando il collega Mellini per la collaborazione, e vi invito a sostenerlo.”

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Onorevole Spano, mi fa piacere la sua proposta all'emendamento 9 e ricordo che proprio la sua proposta era stata fatta nel nostro emendamento di lasciare appunto lo spazio necessario per potersi organizzare. Mi fa piacere che stasera l'abbiate presentato e dunque lo sosterrò.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Io intervengo, brevemente, per un elemento che era stato toccato nel mese di maggio del 2018 che riguarda la raccolta dell'umido.

Nel rapporto della Commissione della Legislazione al Messaggio municipale citato si poteva leggere questa frase sibillina: *“non è prevista un a raccolta separata dell'umido”*.

Nel mio intervento nel corso della discussione del Messaggio nella seduta del Consiglio comunale del 28 maggio 2018, facevo presente che sia a Stabio, sia a Losone era iniziata una sperimentazione in questo senso.

Il Capo dicastero, nella sua risposta, concludeva con queste parole:

“vale quindi la pena di attendere questo periodo di sperimentazione per disporre di qualche dato più probante che ci permetta di valutare l'eventuale introduzione di un servizio simile.”

È invece più recente (marzo 2020) che la città di Lugano ha introdotto in via sperimentale la raccolta degli scarti di cucina in 5 ecocentri: Pregassona, Molino Nuovo, Cadro, Breganzona e Pambio Noranco, misura che ha suscitato un forte interesse nella popolazione andando oltre le previsioni con quantitativi superiori del 30% rispetto alle aspettative.

Precedentemente, marzo 2019, anche il comune di Bellinzona ha affidato a due ditte ticinesi di installare negli stessi ecocentri teatro del progetto sulla raccolta della plastica, ovvero Claro, Bellinzona, Giubiasco e Sementina. Aggiungo che questo servizio è del tutto gratuito.

A Locarno, invece, sembra che questo aspetto sia ancora ben lungi dall'essere analizzato visto che nella revisione del regolamento non se ne fa accenno.

Una risposta in questo senso da parte del Municipio sarebbe comunque auspicabile, proprio in considerazione di quanto era stato promesso in occasione della discussione sull'introduzione della tassa sul sacco del maggio 2018.

Già che ho la parola, non so se forse aspettiamo dopo, comunque vorrei ringraziare sin da ora il collega Belgeri che ha portato l'adesione del proprio gruppo agli emendamenti da noi proposti come pure il collega Spano, che stia tranquillo non sto cambiando parrocchia, quindi anche se mi hai tacciato di liberalizzazione o qualcosa del genere per l'emendamento, no questo è stato frutto di una riflessione che abbiamo fatto assieme, che abbiamo fatto anche con il Municipio che effettivamente era giusto portare avanti. Però sugli emendamenti eventualmente ritornerò dopo perché so che il collega Renzetti voleva dire qualche cosa e quindi chiederò la parola in seguito.”

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

“Purtroppo visto il tema trattato dall'emendamento del partito socialista, il quale è strettamente legato alla mozione presentata dal collega Antunovic, mi vedo costretto ad anticipare alcuni temi che avrei sottolineato nella relazione sul rapporto della commissione della legislazione che avete ricevuto la settimana scorsa. Questo soprattutto perché, nel caso l'emendamento venga approvato dal consiglio comunale, è molto probabile che la mozione citata venga ritirata.

Vi ricordo brevemente che l'unica differenza, ma sostanziale tra la mozione e l'emendamento è la seguente: La mozione prevede: vietare l'utilizzo della plastica monouso in tutti gli edifici pubblici, intesa come amministrazione, consiglio comunale e in tutti quegli altri luoghi in cui l'amministrazione comunale è coinvolta; entro il 1.1.2021 e di vietare l'utilizzo della plastica monouso in tutti gli eventi organizzati dalla città entro il 1.1.2022.

Mentre l'emendamento prevede: Per manifestazioni ed eventi su suolo pubblico che necessitano l'autorizzazione municipale, è obbligatorio l'uso di bicchieri e stoviglie riutilizzabili multiuso, oppure monouso compostabili o riciclabili.

Come evidenziato nel rapporto della commissione della legislazione, tutta la commissione è convinta che l'evoluzione dell'economia privata e dell'amministrazione pubblica (Gli esempi sono il ritiro dei bicchieri monouso dagli scaffali di Migros, le decisioni dei comuni di Mendrisio e Maggia di vietare l'utilizzo di monouso, ma anche le decisioni della comunità europea sull'utilizzo delle plastiche monouso a livello internazionale).

Per questo motivo siamo e sono convinto che indipendentemente dalla mozione e di riflesso, dell'emendamento del PS, saremmo arrivati in tutti i casi alla stessa conclusione e per questo motivo è un bene che la città di Locarno sia un precursore su questo tema. Altresì, come già come spiegato dal collega Spano precedentemente, è stato fondamentale secondo il gruppo PLR, dare delle tempistiche più adeguate (come tra l'altro parzialmente già previste dalla mozione del collega Antunovic) per l'inserimento delle nuove regolamentazioni

In ogni caso mi permetto ora di fare qualche constatazione, a complemento alla tematica delle plastiche monouso.

Innanzitutto, senza voler assolutamente minimizzare il problema. Dobbiamo ricordarci che il principale problema causato dalle plastiche monouso è la dispersione di quest'ultime nell'ambiente. Fortunatamente questo problema è pressoché inesistente alle nostre latitudini, infatti più del 99,9% delle plastiche viene raccolto e trasporto ai centri di raccolta e poi all'inceneritore. Come precedentemente detto, questo non vuole sminuire il problema delle plastiche, infatti la plastica bruciata all'interno degli inceneritori provoca il rilascio di CO₂ e di altre sostanze nocive, bensì per far capire che il problema più grande, quello delle plastiche negli oceani o delle microplastiche disciolte nelle acque deriva da altre situazioni e che quindi non dobbiamo scordarci che nonostante questo risulta sicuramente un primo passo ed è importante per il nostro paese, c'è ancora molto lavoro da fare e che il nostro aiuto è importante anche fuori dai nostri confini.

In secondo luogo ci tengo a sottolineare quanto sia fondamentale l'apertura di uno stabilimento per la pulizia delle stoviglie riutilizzabili in Ticino, più precisamente a Lamone, questo notizia, che mi permetto di dire, vista l'evoluzione dell'utilizzo di questo tipo di stoviglie, era solo una questione di tempo, ma al contempo cambia di molto l'impatto ambientale, o meglio il miglioramento dell'impatto ambientale da parte di queste stoviglie riutilizzabili. Infatti uno dei problemi dell'utilizzo di questa modalità, come precisato nel rapporto sulla mozione menzionata prima, era l'energia grigia utilizzata per lo spostamento delle stoviglie dal Ticino al centro di lavaggio più vicino, che fino a pochi mesi fa si trovava nel Canton San Gallo. Sono convinto anche che nei prossimi anni i centri di pulizia e manutenzione in Ticino aumenteranno, rendendo anche dal punto vista economico più interessante il loro utilizzo.

Il terzo e ultimo tema che voglio approfondire è quello delle plastiche biodegradabili, che hanno, sì, un impatto ambientale di minore confronto alle plastiche monouso, ma per un loro corretto utilizzo devono essere smaltite in modo separato dagli altri rifiuti e devono essere puliti da eventuali resti di cibo o affini. e purtroppo dove questo tipo di stoviglie sono state utilizzate i risultati sono stati mediocri, infatti in molti casi le stoviglie venivano buttate nei cestini della spazzatura classici, vanificando completamente il loro aspetto ecologico e finendo direttamente negli inceneritori senza che il loro potere biodegradabile possa avere efficacia. Per questo motivo esorto il municipio a prevedere delle disposizioni informative ad hoc quando si utilizza questo tipo di stoviglie e di

sensibilizzare in maniera adeguata i privati che li vorranno utilizzare negli edifici pubblici o in manifestazioni che necessitano l'approvazione municipale. Un esempio può essere un flyer informativo da far avere alle diverse associazioni del comune.

Un esempio virtuoso che posso citare e che ho vissuto in prima persona è quello del carnevale di Avegno che ha ridotto al minimo i cestini "classici" dando molta più visibilità a dei punti ad hoc per il recupero del materiale biodegradabile, inoltre hanno deciso di utilizzare tutte le stoviglie: bicchieri, posate, piatti e anche le tazzine biodegradabili in modo da non creare confusione all'utenza e facilitare il lavoro di recupero delle stoviglie.

Concludo con una piccola domanda che mi sono posto sulle modalità della presentazione dell'emendamento. Mi chiedo se, visto l'uscita questa settimana del rapporto della commissione della legislazione sulla mozione del collega Antunovic, fosse stato possibile gestire tra le parti; Marko Antunovic (PLR al momento della presentazione della mozione) e il gruppo PS in modo migliore, tanto più che poi l'emendamento è stato presentato in maniera non congiunta, ma con un accordo tra il gruppo PLR e il gruppo PS.

Dopo le precisazioni che tenevo a fare, concludo appoggiando l'emendamento proposto dal PS, insieme al gruppo PLR. Grazie dell'attenzione."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

"Praticamente due soli appunti al collega Renzetti. Io non sottovaluterei la presenza di microplastiche sui fondali dei nostri laghi, quindi non è vero che in Svizzera questo problema è "risolto". Il secondo riguarda gli emendamenti. È vero, la prima versione era stata inviata, prima ancora che uscisse il rapporto della Commissione della Legislazione, poi in seguito dopo approfondimenti abbiamo deciso di modificare la data di entrata in vigore. Questo anche per puntualizzare quanto detto sino ad ora. Concordo pienamente con il collega Zanchi e il collega Buzzi, avete pienamente ragione e noi avevamo sostenuto i vostri emendamenti. Purtroppo questi emendamenti allora non erano stati accettati, però meglio tardi che mai.

La presentazione e la richiesta di approvazione di questi emendamenti appare logica nel senso che si prende mano solamente una volta al regolamento.

Personalmente avrei preferito una generalizzazione a partire dal 1° gennaio 2021, considerato come da una parte gli organizzatori dei grossi eventi quali Moon and Star, Festival del Film, Locarno On Ice e parzialmente La Stranociada solo citarne alcuni, si sono già adeguati all'utilizzo di bicchieri e stoviglie multiuso o monouso compostabili o riciclabili e dall'altra gli esempi che vengono da altri comuni.

Infatti questi principi sono già stati applicati l'anno scorso a Chiasso nell'ambito del carnevale con una diminuzione dei rifiuti dell'80%; basti pensare che se prima si riempivano tra i 100 e i 130 grandi sacchi, con l'introduzione dei bicchieri riutilizzabili ne sono stati usati una ventina.

Certo la maleducazione non sarà risolta con questi cambiamenti, ma la quantità di rifiuti sì, e qui il ricordo non può non ritornare alla domenica mattina susseguente il carnevale di Solduno.

In Vallemaggia, a partire dal 1° gennaio 2021 la plastica monouso sarà messa al bando per qualsiasi evento.

Il fatto di aver posticipato l'entrata in vigore generalizzata di un anno è giustificata dal fatto che si vuole permettere soprattutto a chi organizza piccoli eventi o manifestazioni di smaltire quanto magari hanno già acquistato nel passato e di potersi adeguare alla nuova regola in maniera più dilazionata nel tempo.

In caso di approvazione si potrebbe considerare evasa la mozione del collega Antunovic, già ora parzialmente implementata, almeno nella sua prima parte, in quanto il Municipio ha nel frattempo già introdotto quegli accorgimenti atti alla eliminazione di stoviglie e bicchieri in plastica monouso in eventi e manifestazioni che concernono l'amministrazione comunale. Mi rivolgo quindi alle colleghe e ai colleghi a voler accettare gli emendamenti proposti."

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Sarò molto breve. C’è una puntualizzazione da fare sulla questione degli scarti umidi, perché proprio nel 2018 l’avevamo proposto come emendamento, purtroppo bocciato, dove in sintesi all’articolo 10 si chiedeva semplicemente di fare la differenza o di specificare che assieme agli scarti da giardino era possibile diciamo anche gettare gli scarti vegetali crudi da cucina, perché non c’è nessuna differenza tra le foglie di carassa o di un farenello rispetto alle foglie di verza e di cipolla. Queste invece se rimangono nel sacco normale invece puzzano e all’inceneritore non fanno altro che consumare energia inutilmente perché hanno un umidità del 95%. Diverse volte i cittadini mi chiedono proprio su questo punto se possono o meno nell’ambito dei loro scarti del giardino mettere anche appunto gli scarti crudi da cucina. Forse sarebbe magari opportuno specificare nelle varie informazioni che abbiamo sulla gestione dei rifiuti questo aspetto qua, almeno per chi ha la fortuna di avere un giardino o un orto per potere smaltire in modo diverso questi scarti.”

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Sulla scia del *“noi l’avevamo detto, io ho un po’ più ragione di te”* permettetemi di riportare alla cronaca anche il fatto legato agli smaltimenti selvaggi del verde urbano. Io giro in molti posti del comune e in tanti posti mi accorgo che, come a suo tempo già evidenziato, le persone scaricano gli scarti verdi in luoghi non appropriati. Già l’ho segnalato all’amministrazione però mi accorgo che la cosa continua e qui quindi dobbiamo sensibilizzare. Invito il Municipio a farlo e evidentemente io resto sempre convinto come a suo tempo che la tassa sul verde urbano non andava richiesta proprio per risolvere anche questa problematica. Spesso e volentieri non è facile ricostruire chi erano i proprietari di questi scarti. Vi ringrazio.”

Interviene la signora **Valentina Ceschi**:

“Premetto che sono d’accordo con gli emendamenti ma mi fa un po’ specie, cioè mi dà un po’ fastidio, come sono stati presentati. Nel senso che l’ho trovato un po’ scorretto nei confronti di un collega che ha presentato una mozione, si poteva anche non accoglierli.”

Interviene a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

“Egregio Signor Presidente, Signore e Signori consiglieri comunali, collega, Lo scorso 28 maggio 2018 sono state adottate le prime modifiche del regolamento comunale per il servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti. Trascorsi ormai due anni, si conferma quanto allora ipotizzato. Il nuovo regolamento ha portato benefici per i cittadini e per le attività economiche del nostro Comune, sia in termini finanziari, sia dal punto di vista ambientale e dell’uso parsimonioso delle risorse naturali. Questo grazie anche a tutta una serie di provvedimenti che hanno permesso alla città di ottimizzare il sistema di raccolta, migliorare il servizio attraverso il potenziamento di centri di raccolta dei riciclati nei singoli quartieri, e soprattutto di fornire un servizio completo alla popolazione attraverso il nostro Eco-Centro. Vi cito alcuni dati in % sui quantitativi dei rifiuti prodotti nel 2019 rispetto il 2018:

- RSU - 32% (31,43%)
- Scarti vegetali - 6 % (5,68%)
- Ingombranti - 3 % (2,62%)
- Legno + 12 % (12,43%)
- Vetro + 10 % (10,02%)
- Carta + 5 % (5,22%)

Il Municipio vi sottopone ora l’aggiornamento a seguito delle direttive cantonali fornite a posteriori, ma non si escludono ulteriori modifiche in futuro. Pensiamo solo alla raccolta delle plastiche, dell’umido, che almeno in parte dipenderà dall’esito di alcuni studi di fattibilità e progetti pilota

promossi dal Cantone. Ma rimaniamo per ora sulle attuali proposte di modifica: tre a carattere sostanziale, altre per lo più di tipo formale, descritte puntualmente nel rapporto della Commissione della legislazione. E qui ringrazio in particolare il relatore Mauro Belgeri per il lavoro svolto, ma anche per aver sollevato il delicato tema della protezione dati in caso d'infrazione durante l'ispezione dei sacchi dei rifiuti. Dalla discussione con la Commissione di legislazione e la delegazione della Commissione della gestione è emersa la necessità di inserire nel Regolamento una base legale, delle norme più specifiche suggerite dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, e più precisamente dall'incaricato cantonale della protezione dei dati. Sostanzialmente l'inserimento di due specifici capoversi rafforza quanto recita l'attuale cpv. 1 dell'art. 19, per cui il Municipio aderisce alla proposta di emendamento.

Per quanto attiene l'emendamento presentato dal Partito socialista, si ritiene che ora vi siano le premesse per introdurre l'obbligo dell'uso di bicchieri e stoviglie riutilizzabili multiuso, oppure monouso compostabili o riciclabili.

Infatti, durante l'ultima edizione di Moon & Stars gli organizzatori hanno imposto agli esercenti l'utilizzo di bicchieri riutilizzabili mettendo in piedi un servizio di gestione del deposito e dei resi, appoggiandosi a una ditta svizzero-tedesca che era presente all'evento con suo personale.

Gli organizzatori della Stranociada hanno acquistato invece 12'000 bicchieri riutilizzabili facendo capo al fornitore per il servizio di pulizia e disinfezione. Attraverso la campagna di sensibilizzazione e il sostegno da parte dei nostri Servizi comunali, alcuni organizzatori hanno trasformato quello che era un semplice auspicio (definizione ancorata nell'attuale art. 9 bis del Regolamento) in un obbligo, diciamo così, "morale", legato alla propria responsabilità ambientale. La presenza di più ditte insediate in Ticino con attività di noleggio bicchieri (ditta Steby Eventi – Riazzino) o di compostaggio di plastica monouso "compostabile" (ditta Biorecycling – Giubiasco) dimostra che ora i tempi sono maturi per attribuire a tutti questa responsabilità e quindi introdurre l'obbligo generalizzato.

In quest'ottica Locarno intende seguire le orme di grandi Città svizzere che già da tempo hanno deciso di bandire l'utilizzo delle stoviglie monouso durante le manifestazioni, anche in vista della messa al bando della plastica monouso in Europa a partire dal 2021. Pertanto il Municipio condivide le proposte di modifica agli articoli 9 bis e 20 cpv. 4.

Velocemente rispondo sugli interventi fatti questa sera. Mauro Belgeri, per quanto riguarda gli orari dell'apertura dell'ecocentro al sabato abbiamo già ricevuto delle segnalazioni in questo senso. Cercheremo, siamo già in fase di studio con il Direttore sugli orari piuttosto che sul personale per facilitare il servizio. Per quanto riguarda l'osservazione della signora Camponovo sull'organizzazione della raccolta. Si lo stiamo facendo, soprattutto con il nuovo sistema di raccolta dati durante la raccolta RSU si capisce dove occorre fare un giro in più e dove occorre fare un giro in meno, adesso in parte abbiamo migliorato la raccolta in determinati periodi, in determinati quartieri occorre fare un giro in più eccetera. Abbiamo bisogno ancora un po' di tempo. Un tema importante sollevato da Pier Mellini sulla raccolta dell'umido, qui dobbiamo fare attenzione. Intanto come risulta in un caso di Bellinzona o Losone, la raccolta dell'umido secondo il laboratorio cantonale di igiene non è a norma, poiché abbisogna un proprio edificio piastrellato, con tanto di lavabo e addirittura recintato, altrimenti non siamo a norma per quanto riguarda l'igiene. Questo tema è stato riportato anche in Dipartimento sanità e socialità, on. De Rosa, e si attendono quindi ulteriori sviluppi. Quindi è inutile raccogliere l'umido in una qualche maniera, non è a norma.

Renzetti, su quello che riguarda la campagna informativa abbiamo fatto molto però beninteso c'è ancora spazio per migliorare e su quello che ha citato lei vedremo con i nostri servizi di portare se del caso delle migliorie. Grazie."

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Volevo ringraziare il Municipio per quella bellissima promozione con l’aver foderato i contenitori di raccolta con le sue fotografie, devo dire bella, con foto diverse di ogni tutto, molto ben impostate a livello grafico. Complimenti.”

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“A questo punto la mozione Antunovic viene ritirata se passa l’emendamento?”

Interviene il mozionante signor **Marko Antunovic**:

“Sinceramente stavo pensando a cosa fare. Devo capire la differenza tra la mozione e l’emendamento. Mi consulterò con Renzetti.”

Il signor **Presidente** fa presente che a norma dell’art. 186 cpv. 2 LOC il voto su regolamenti, convenzioni e statuti avviene di principio sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.

Anche in questo caso il **Presidente** elencherà quindi i singoli articoli del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti oggetto sia delle modifiche proposte con il MM, sia degli emendamenti di cui al Rapporto della CdL e sia degli emendamenti del Gruppo PS e inviterà a segnalare se ci sono osservazioni (“O”) o emendamenti (“E”), che saranno oggetto di votazione eventuale, ritenuto che il complesso sarà oggetto di votazione finale (sigla “SO”= senza osservazioni).

Titolo del Regolamento	senza osservazioni
Art. 1 cpv. 1	senza osservazioni
Art. 2 cpv. 1	senza osservazioni
Art. 9bis	E emendamento Gruppo PS con <u>adesione</u> del Municipio (v. foglio allegato)
	senza osservazioni
Art. 16 cpv. 1 lett. b	senza osservazioni
Art. 16a cpv. 1	senza osservazioni
Art. 16a cpv. 2	senza osservazioni
Art. 16a cpv. 3	senza osservazioni
Art. 16b	senza osservazioni
Art. 16c cpv. 1	senza osservazioni
Art. 16c cpv. 2	(con correzione errore di battitura abbreviazione da ARC a ACR)
	senza osservazioni
Art. 19 cpv. 2 e 3	E emendamento CdL (v. Rapporto CdL, contenuto nuovo, i precedenti cpv. 2 e 3 diventano i nuovi cpv. 4 e 5) a cui il Municipio ha <u>aderito</u>
	senza osservazioni
Art. 20 titolo e cpv. 4 nuovo	E emendamento Gruppo PS a cui il Municipio ha <u>aderito</u>
	senza osservazioni

Votazione sul complesso della proposta del MM:

E’ approvato il Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti con le modifiche al Titolo del regolamento e agli artt. 1 cpv. 1, 2 cpv. 1, 16 cpv. 1 lett. b, 16a cpv. 1, 2 e 3, 16b e 16c cpv. 1 e 2 del messaggio municipale e con gli emendamenti agli art. 9bis, 19 cpv. 2 e 3, 20 titolo e cpv. 4 approvati in seduta.

con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.
Verbale delle risoluzioni approvato all’unanimità.

INTERPELLANZE

L'interpellanza "**Salviamo Monte Brè: NO alla speculazione, SÌ alla riqualifica**" di Fabrizio Sirica e cofirmatari viene trasformata in interrogazione;

L'interpellanza "**Aumento tassa base SES**" di Barbara Angelini Piva e cofirmatari viene trasformata in interrogazione;

L'interpellanza "**Locarno ha un problema con l'illuminazione pubblica?**" di Marco Bosshardt viene trasformata in interrogazione;

L'interpellanza "**Gestione corretta del budget / prevenzione all'indebitamento eccessivo un corso gratuito per i nostri giovani dai 16 ai 25 anni**" di Barbara Angelini Piva, Mattia Scaffetta e cofirmatari viene trasformata in interrogazione;

L'interpellanza "**Licenziamento illegittimo! Il Municipio chiedo scusa e reintegri l'operaio!**" di Fabrizio Sirica e cofirmatari viene trasformata in interrogazione;

I signori Fabrizio Sirica e Pier Mellini presentano la seguente interpellanza:

"Ore straordinarie presso l'Amministrazione comunale"

"Egregio signor Sindaco, signori Municipali, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), presentiamo la seguente interpellanza.

All'interrogazione di Sirica e cofirmatari "Cosa sta succedendo nella gestione del personale della Città" del 15 ottobre 2019 il Municipio ha risposto il 6 febbraio 2020. Nella risposta emergono aspetti preoccupanti che non possono soddisfare. Con la presente interpellanza intendiamo chiarire un paio di punti.

A Locarno le **ore straordinarie** hanno iniziato a essere fuori controllo e a essere oggetto di discussioni già dalla fine degli anni Novanta! Il Municipio informa che a fine 2019 le stesse sono quasi 42 mila (compresa una piccola parte di indennità per i festivi), per un debito occulto approssimativo di 2 milioni di franchi (in media 100 mila franchi all'anno, al netto delle operazioni di recupero fatte nel frattempo). Nel pieno della riforma amministrativa, negli ultimi due anni, il ritmo di accumulo delle ore è stato doppio: 10 mila ore corrispondono a un valore di mezzo milione per circa 5 impieghi a tempo pieno (2.5 per anno).

La risposta fornita dal Municipio secondo cui vanno elaborati "piani di rientro su più anni", e "vanno resi più responsabili i capi servizio" una volta che dispongono "dei dati in tempo reale" ci lascia perplessi e dubbiosi. Sia perché la tendenza in 20 anni non è per niente migliorata, anzi, peggiorata, sia perché i prospettati piani di rientro non fanno che accentuare le disfunzioni organizzative. L'auspicio è che il Municipio chiarisca attraverso un resoconto completo entro fine legislatura tutte le ragioni per le quali dopo 20 esasperanti anni di discussioni vi è ancora un ampio accumulo di ore straordinarie all'interno dell'amministrazione cittadina, mentre il problema è stato risolto da tempo da molte altre amministrazioni pubbliche.

La recente **riforma dell'amministrazione**, contrariamente alla precedente del 2006, non ha fatto l'oggetto di alcun messaggio, anche se il costo è verosimilmente stato superiore. Problemi e obiettivi perseguiti non sono stati dibattuti pubblicamente. Per questo avevamo fatto richiesta di rendere accessibili i rapporti con le criticità e le proposte elaborate dal consulente esterno.

Un aspetto fondamentale per il buon funzionamento del Comune è quello della modalità di lavoro tra legislativo, esecutivo e amministrazione in ambito di **pianificazione e strategia**. Ritornando al dibattito scaturito nel 2006 la commissione del personale chiedeva l'adozione della conduzione

per obiettivi (fondata su un processo di responsabilizzazione di tutti gli attori comunali coinvolti). Ricordava inoltre che il Municipio, essendo il punto di riferimento per l'amministrazione del Comune, il suo funzionamento avrebbe fatto pure lui della riforma.

Allora Municipio e Consiglio comunale avevano ritenuto superfluo questo procedere. A una quindicina di anni dalla proposta, si apprende con soddisfazione e anche un po' d'amarezza per il tempo trascorso, che un lavoro a questo livello sia finalmente stato fatto.

Alla luce di queste intenzioni che condividiamo chiediamo:

1. Nel corso dell'attuale riforma amministrativa quali studi o prestazioni sono state richieste al consulente iQ center in merito alla pianificazione strategica, in particolare negli ambiti della conduzione per obiettivi, dell'elaborazione del Piano finanziario, dei rapporti tra il Municipio e Amministrazione e delle funzioni chiave in questi ambiti?
2. Non reputa il Municipio che queste analisi con le criticità e le proposte, riguardino le funzioni vitali del Comune indispensabili per l'adempimento dei compiti di un interesse pubblico e che per trasparenza debbano essere rese pubbliche integralmente e non limitatamente a un riassunto di quanto recepito dal Municipio? “

Risponde a nome del Municipio il sindaco Alain Scherrer:

“Domanda 1

In generale, i consulenti citati hanno svolto delle valutazioni che vertevano sull'analisi della struttura e dell'organizzazione dei Dicasteri, sull'analisi dei compiti e dei flussi di lavoro in un'ottica futura di ottimizzazione e sulla formulazione di una proposta di una nuova organizzazione dei sette Dicasteri (con la definizione di nuovi organigrammi). Quando le attività dei consulenti su questi aspetti sono terminate, è stato consegnato un documento comprensivo di una serie di indicazioni in relazione ai punti precedenti, a una valutazione delle risorse umane atte a garantire un'organizzazione maggiormente efficace dei servizi e alla stesura di obiettivi operativi per i vari Dicasteri (da non confondere e/o assimilare alla conduzione per obiettivi del personale; vedi più sotto questo aspetto). Alcuni spunti e riflessioni sono stati ripresi nell'ambito dell'elaborazione del Piano finanziario (capitolo 5). Va precisato che il documento citato è stato sviluppato dai consulenti in collaborazione con un gruppo tecnico interno all'amministrazione composto da alcuni alti funzionari.

Sostanzialmente dalle analisi citate è emersa una nuova logica funzionale con una diversa proposta organizzativa rispetto ad allora (rintracciabile nell'attuale organizzazione dei Dicasteri), con l'allestimento di nuovi organigrammi, la messa in evidenza dell'importanza delle conduzioni e delle sostituzioni (ad esempio in riferimento allo sviluppo della complementarietà e della intercambiabilità tra funzioni simili); per raggiungere questo risultato ogni singolo Dicastero è stato analizzato separatamente. Sotto il profilo strettamente legato alle funzioni, le analisi svolte hanno tra le altre cose concluso come vi fosse la necessità di dotarsi di un Capo sezione delle Risorse umane (misura implementata), di un Direttore supplementare per l'allora Ufficio tecnico (con una suddivisione in due Divisioni: Urbanistica e Infrastrutture/Logistica e Territorio) - misura anch'essa implementata – e l'inserimento di alcuni profili universitari con diverse funzioni (consulente accademico/giurista/coordinatore/ecc...) come effettivamente avvenuto. Anche la gestione per obiettivi relativa ai Dicasteri è stata implementata e aggiornata dal 2017 ad oggi, ed è tutt'ora in vigore.

In conclusione, rispondendo alla domanda si può quindi ritenere che le indicazioni dei consulenti abbiano individuato importanti aspetti strategici e organizzativi che sono poi stati traslati nella pratica e allo stesso modo individuate le funzioni chiave tramite le quali sono stati svolti dei

potenziamenti sostanziali e operativi da tempo operativi presso l'amministrazione comunale. Allo stesso modo, il documento ha tracciato almeno a grandi linee quelli che sono stati definiti come grandi progetti o opzioni strategiche particolari, dalle quali anche in questo caso sono poi emerse delle scelte concrete: per non fare che un esempio basti citare le riflessioni sul concetto dell'ente autonomo comunale, da cui è scaturita la decisione di costituire un Ente autonomo per l'Istituto per anziani San Carlo (vedi Messaggio Municipale no.88).

Anche per quanto concerne alla conduzione per obiettivi legata al personale, con l'entrata in funzione della figura del Capo sezione delle risorse umane, è iniziata l'implementazione a fasi della gestione per obiettivi (MbO), con formazione dei quadri attraverso tre tornate di corsi (06.03.18 – 31.01.19 – 07.02.19). Nella prima fase sono stati coinvolti i direttori e i capi sezione, mentre nella seconda, attualmente in atto, sono stati coinvolti i quadri intermedi. Se lo si riterrà necessario, il prossimo passo sarà quello di estendere l'attuazione per tutti i collaboratori.

Domanda 2

Per quanto attiene alla seconda domanda, ed in particolare alla richiesta che le diverse analisi debbano essere rese pubbliche integralmente e non limitatamente a un riassunto l'Esecutivo ha già chiarito la fattispecie nelle risposte date in due precedenti atti parlamentari e più particolarmente in riferimento all'Interpellanza del 23 maggio 2018 (Rapporti i-Q Center) e alla più recente Interrogazione del 15 ottobre 2019 (Cosa sta succedendo nella gestione del personale della città?). Riprendendo gli atti citati, è già stato indicato che l'incaricato cantonale della protezione dei dati ha chiarito come non sia possibile trasmettere i rapporti citati poiché si fa riferimento tra le altre cose anche a valutazioni e considerazioni relative ai dipendenti che il Cantone ha precisato essere di esclusiva competenza e pertinenza del Municipio.

Si ribadisce che in caso contrario vi sarebbe violazione della Legge sulla protezione dei dati, del segreto d'ufficio, della LOC con i relativi aspetti penali che ne possono derivare. Come altresì già specificato sarà sviluppato un rapporto riassuntivo sui risultati e sulle misure organizzative intraprese (vedi risposta precedente).”

L'interpellante si dichiara soddisfatto ma attende comunque il rapporto conclusivo.

PRESENTAZIONE MOZIONI

1.

Il signor **Matteo Buzzi** e cofirmatari presentano la seguente mozione:

“Zona 30 km/h su Via Vallemaggia”

“Premessa

Anche Locarno ha già introdotto alcune zone a 30 km/h. I vantaggi in queste zone 30 sono evidenti per tutti:

- In queste aree si verificano meno incidenti, soprattutto meno incidenti gravi tra automobilisti, pedoni e i ciclisti.
- Il percorso casa-scuola per i bambini è più sicuro.
- Per i pedoni è più facile attraversare la strada.
Il traffico è più fluido.
- Gli automobilisti non perdono tempo visto che le zone 30 non sono più lunghe di alcune centinaia di metri.

Nel messaggio municipale riguardante l'introduzione della zona 30 all'interno del quartiere Campagna (MM64) è stato incomprensibilmente dimenticata via Vallemaggia (tratto dall'incrocio con Via Rinaldo Simen all'incrocio con via Alberto Vigizzi).

Su via Vallemaggia sono presenti diverse strutture di utilità pubblica che vengono raggiunte spesso anche a piedi e in bicicletta: le scuole comunali di Solduno, il San Carlo, la chiesa di Solduno e il relativo cimitero, il cimitero di Locarno, oltre ad alcune strutture private (ad es. Casa Martini). Già solo per migliorare gli attraversamenti pedonali verso le scuole comunali si giustificerebbe una moderazione della velocità a 30 km/h.

Lungo il cimitero di Locarno il marciapiede è presente solo da un lato della carreggiata limitando notevolmente le possibilità dei pedoni. Una riqualifica dell'asse stradale nel quadro di una moderazione del traffico permetterebbe di realizzare un marciapiede di almeno 1 m di larghezza.

Da un punto di vista viario un asse est-ovest (via Franzoni) e un asse ovest-est (via Varenna) a 50 km/h sono più che sufficienti per garantire la viabilità di transito. Il marcato carattere abitativo del quartiere giustificerebbe addirittura anche una zona 30 per l'interno comparto.

L'introduzione di una zona 30 su via Vallemaggia permetterebbe eventualmente anche di effettuare una riorganizzazione dell'incrocio tra Via Vallemaggia e via Rinaldo Simen e togliere la precedenza da via Vallemaggia, velocizzando così l'uscita dalla città Vecchia (dove si formano spesso colonne) e l'immissione su Via Simen/Via Franzoni. Inoltre si potrebbe trasformare un tratto di Via Vallemaggia davanti alla piazza di Solduno in un senso unico (ovest-est) ricavando dei parcheggi (come già si fa durante alcune manifestazioni) e mettendo a dimora qualche albero d'alto fusto.

Richiesta

Sulla base di questa premessa chiediamo:

- 1) La mozione è accolta.
- 2) Su via Vallemaggia, dall'incrocio con Via Rinaldo Simen all'incrocio con via Alberto Vigizzi, viene introdotta una zona 30 km/h.”

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Legislazione.

2.

La mozione di Mauro Belgeri e cofirmatari “**Gruppo Operativo Permanente**” viene trasformata in interrogazione.

A seguito di ciò, approvando il consenso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dal **Presidente** alle ore 22.50.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: